

# LA QUESTIONE DEL “SENSO” DELLA VITA

La vita nella sua completezza ci è stata consegnata e donata, la responsabilità di saperla accogliere e gestirla è nostra in ogni momento dell'esistenza, con tutte le caratteristiche insite nel susseguirsi dei giorni. La ricerca del senso della vita è il compito profondo di ogni uomo che intende vivere la splendida ricchezza di questa unica e irripetibile esperienza.

A) Si evidenziano più significati di senso della vita:

- direzione, scopo, spina dorsale (midollo),
- sensazione, esperienze, desideri (voglia di rispondere).

B) Dal senso non si scappa! Non si può evitare la domanda sul senso della vita, perché anche chi si rifiuta di rispondervi, in verità dà una risposta. Persino il suicida dà una risposta. Visto che la risposta non può essere evitata, vale la pena di essere coscienti che in pratica stiamo dando: capita così quando prevale la superficialità, si è passivi, quando si segue la moda, si fanno le cose perché le fanno tutti, si accettano le scelte senza farle nostre ...

C) I buoni requisiti per un senso della vita:

- deve essere personale (è il senso della mia vita, è fondamentale, solo io posso afferrarlo), ma insieme mi rimanda agli altri (può essere condiviso con altri).
- deve essere totale: non può rimanere scoperto, senza senso, nessuna parte della mia vita. Dare un vero senso alla vita significa colorarne ogni aspetto.
- deve essere assoluto, quindi non materiale, qualcosa che non viene meno, ma deve essere concreto, tangibile, afferrabile nella mia vita che è concreta, fatta di cose che si vedono e si sentono.

L'impegno di questa ricerca è grande, molte volte non semplice, ma possibile. Procurati gli strumenti: una buona tela, i pennelli, i colori e inizia a dipingere con amore e intelligenza, con il cuore e nella concretezza.

Qualche domanda per approfondire questo discorso:

1. Ho la sensazione, qualche volta, di fuggire dalla ricerca del senso della mia vita, di non scegliere, ma di subire le scelte di qualcun altro?
2. Conosco qualcuno che dà senso alla propria vita?
3. Quali sono i mezzi per trovare un senso soddisfacente alla mia vita?

Ciascuno di noi convive con il mistero della sua persona: quale è la mia vera identità, chi sono, da dove vengo, quale posto ho nella storia? Sono domande sempre più grandi di qualsiasi risposta, sono così vaste e complesse che a noi sembrano quasi impossibili da esaurire con le nostre affermazioni. Gli interrogativi ritornano sempre nella nostra mente e nel cuore, proprio perché sono fondamentali.

Il luogo privilegiato per porci le domande sul senso della vita è il momento della tranquillità, della più grande intimità, quando siamo raccolti e sereni. Il tempo che personalmente ci dedichiamo è un momento importantissimo nel quale si scoprono cose stupende e anche nell'esperienza del dolore, che esiste in ogni persona, un lume di speranza rimane acceso.

Le risposte arrivano lentamente e anche in modo misterioso, ma arrivano e portano la fiducia nella nostra esistenza. Domande e risposte sono sempre un intreccio per comprendere, per avere un dialogo, una relazione, un gesto enorme di amore. Questa responsabilità di ricercare il senso è da intendersi in due modi: da un lato l'uomo è persona in quanto responsabile del senso di colui che può rispondere e che ha la possibilità di esprimere se stesso, il suo mondo interiore, la sua più autentica personalità e quella caratteristica sensibilità che rende ogni uomo diverso dall'altro.

**Ma l'uomo è responsabile e quindi persona anche in un altro senso altrettanto importante: qui responsabilità significa possibilità di rendere conto delle proprie azioni e scelte. Origine di questa responsabilità è la libertà umana.**

**Secondo molti psicologi e sociologi, l'uomo contemporaneo ha smarrito il senso del suo essere, il significato della sua esistenza e l'identità personale. In questo disorientante contesto, assieme ad altri fattori, soprattutto i giovani subiscono le conseguenze della confusione e dello smarrimento. Costruirsi una personale identità, imparare l'arte di guardarsi dentro, sapere bene chi si è e cosa si vuole è quanto mai difficoltoso. L'io risulta frammentato con il rischio di perdere il proprio volto.**

**Il senso della vita di ogni persona va ricercato nella sua totalità, come unità complessa, dinamica, posta in un processo di maturità, unica e originale, naturalmente sociale e sessuata. Tanti singoli elementi compongono il mosaico, voglio dire che ogni particolare dimensione umana è coinvolta intimamente con le altre dimensioni raggiungendo un "unicum". La persona, come unità dinamica, nasce e vive nella storia, progressivamente si realizza fra i suoi vari aspetti. La maturità di un soggetto, in qualsiasi età, è capacità di affrontare la vita personale e comunitaria con equilibrio e rispondere positivamente alle molte esigenze della propria scelta di vita. L'unicità della persona indica che ogni uomo è assolutamente diverso dall'altro, inconfondibile ed insostituibile. Ogni essere umano vive attraverso il rapporto con gli altri una continua esperienza per conoscere meglio sé stesso e le realtà che lo circondano per costruire le proprie scelte di apertura, di solidarietà, di dono e dove riflettere sul senso più profondo del vivere con gli altri. La propria identità sessuale consente alla persona di possedere una caratteristica che esprime complementarità, un modo di essere, di manifestarsi, di comunicare, di sentire, di esprimere e di vivere l'amore umano.**

**La sessualità caratterizza l'uomo e la donna non solo sul piano fisico, ma anche su quello psicologico e spirituale. La vita affettiva si realizza in senso pieno nell'amore disinteressato e nella totale donazione di sé.**

**Allora scopri te stesso, trova la bellezza della tua persona, dai colore a tutte le parti del tuo essere, entra nel mondo perché mandato da Dio che ti ha affidato la vita. Sei stato invitato a scoprire il senso del tuo vivere e ad esserne protagonista assieme a Dio.**

**La positiva inquietudine ti porti a cercare "il nome" della tua ricerca e di cogliere il vero fondamento della bontà e del senso della vita. Dalle piccole e più banali esperienze di ogni giorno, fino alle scelte più grandi ed impegnative, nutriti del pane quotidiano di cui hai bisogno e vivi in ogni fatto la speranza. La tua sana inquietudine ti porta ad una meta che supera le misure dei nostri programmi.**

**"Chi non fosse capace di amare la vita, non sarebbe neppure capace di sperare in Dio, perché Dio si fa conoscere a noi attraverso la vita, che è suo dono. Se non si è capace di scorgere nei beni penultimi il segno e il pegno di quelli ultimi, non si è neppure capaci di amare" (Catechismo dei giovani, 194, 195).**

**Gesù dice che "dove c'è il tuo tesoro, là c'è anche il tuo cuore". Ciò che per te è valore, è importante, attira la tua mente, il tuo cuore, le tue azioni.**

**Lo sai che il primo tesoro sei tu? In Isaia 43, 4 Dio ti dice "Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e ti amo", se sei così importante, cosa fai per te, per il tuo bene, per una armonica maturazione? Devi cercare la pace e prima di tutto con te stesso. E' questo stato d'animo che ti mette nella condizione di essere "attento" ai segni e alle indicazioni di Dio. Si deve incominciare sempre "rientrando in sé" per fare luce in modo che emergano un po' alla volta i nostri veri lineamenti, senza le maschere o la falsificazione della propria esistenza.**

**Apprendere con pazienza la “metodologia del senso” vuol dire aprire la porta della verità, scoprire la preziosità dell’esistenza con un nuovo dinamismo e vedere oltre quella porta il giardino nella stagione di primavera (lo sbocciare dei progetti), dopo qualche tempo l’estate dei frutti (la maturazione dei progetti).**

**Se vuoi leggi e medita un passo del Vangelo di Marco (10, 17-22). In esso, con gli occhi della verità, puoi trovare quello che cerchi e rispondere agli interrogativi.**

**Tu ... sei impegnato alla ricerca del SENSO della VITA?**

**Noi ... siamo continuamente dediti alla ricerca del GRANDE BENE della VITA?**

**Celeste**

